

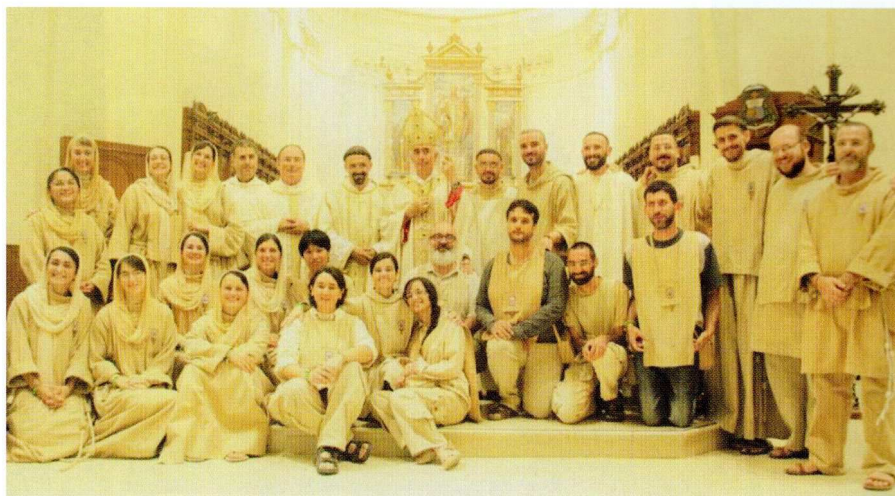
“PICCOLE SUORE” DI LONGARDORE

Pace e bene cari parrocchiani.

Ormai sono passati quattro anni da quando ci avete accolto nella vostra comunità, grazie anche e soprattutto per la paterna accoglienza di sua Ecc.za Mons. Dante Lafranconi e a don Antonio Censori che sempre ricordiamo con affetto anche se oggi è parroco in Viadana (MN).

Ma prima di proseguire, un grazie speciale va a don Federico Celini, il nostro nuovo parroco che ha saputo capito bene il nostro carisma e anche per questo motivo ci ha chiesto di scrivere su questo giornalino soffermandoci sulle origini della nostra comunità, anche se ormai qui ci siamo ampiamente presentate più volte.

Dunque, ricordiamo con piacere che per la nostra accoglienza a Longardore (Sospiro - CR), don Antonio, aiutato dalla generosità degli abitanti del luogo, ha ristrutturato la vecchia casa parrocchiale, disabitata da circa venti anni. Ma la generosità degli abitanti non si è esaurita nel tempo, ma continua, grazie anche alla calorosa accoglienza del nostro nuovo parroco. La comunità religiosa è formata da un ramo maschile e da



un ramo femminile, che vivono la stessa regola di vita pur abitando in case nettamente separate (nella diocesi di Cremona sono presenti solo le suore).

Tutto iniziò nel 1999 in Sicilia, grazie all'iniziatore fra Volantino Verde di Gesù e Maria (è possibile ascoltare la testimonianza sul sito ufficiale www.fratipoveri.net), Laureato in Teologia Fondamentale con la specializzazione in Dialogo Interreligioso presso la Pontificia Università Lateranense a Roma.

Fra Volantino, al secolo Corrado Giunta, "è l'esempio concreto di cosa significhi la conversione", così cita il giornale *Avvenire* del 28 settembre 2015. In tale articolo, lui stesso racconta di sé: «*Frequentavo le discoteche, viaggiamo in moto a tutta velocità sulla Catania-Palermo... Poi una sera del 1995 vennero a chiedermi una tangente per non far finire male il mio pub. Ero furibondo, così furioso che ho persino pensato di uccidere quei delinquenti. È allora che mi sono rivolto direttamente a Dio, anzi l'ho quasi sfidato: "Se existi aiutami e io cambio vita". Dio mi ha ascoltato: ho avuto un'offerta interessante che mi ha portartato in Svizzera e a Milano. Qualche mese dopo sognai Gesù ed ebbi altri segni. Allora non ero credente, però mi incuriosii e cominciai ad andare a Messa la domenica. In una di queste Messe il prete fece un'omelia nella quale, commentando un passo di San Luca, parlò proprio del mio sogno come se lo conoscesse e mentre parlava, fissava proprio me che ero un perfetto sconosciuto. Né io avevo sentito prima quel passo del Vangelo. Mi convinsi: avevo capito!*

Ero stupefatto e quasi spaventato: da qui inizia la mia conversione. Avevo 26 anni.(...)».

Fra Volantino, trovata così la fede e dopo aver capito di voler donare tutta la sua vita a Dio, inizia per volontà del Signore, dopo varie circostanze, questa giovane comunità, con un carisma davvero particolare. I frati e le suore infatti, vivono di totale provvidenza, non posseggono nulla, non prendono soldi e viaggiano a piedi e in autostop per tutto il mondo. Eppure hanno una gioia e serenità, che è palpabile anche dalle foto, ed è bello sapere che anche il nuovo vescovo eletto di Cremona, sua Ecc.za Mons. Antonio Napolioni, ha scelto come suo motto "Servite il Signore nella gioia" (Sal 99,2).

Il 20 ottobre 2015 Fra Volantino ha ricevuto l'ordinazione Diaconale per mezzo dell'imposizione delle mani del Vescovo di Noto, ma in vista di una meta ben più grande, cioè il sacerdozio, verso il quale quasi tutti i nostri frati sono proiettati. In tal modo infatti, andando ad evangelizzare per le strade tutte quelle persone che dopo aver ascoltato l'evangelizzazione, sentiranno il desiderio di ricevere il sacramento della riconciliazione, essendo i fraticelli sacerdoti, potranno subito accostarsi, se vogliono, a questo grande Sacramento della Misericordia di Dio.

La comunità è stata anche approvata recentemente sempre nella Diocesi di Noto da sua Ecc.za Mons. Antonio Staglianò (conosciuto dai media come il vescovo che "cantilla" le sue omelie) «*come associazione pubblica di fedeli in vista di diventare un istituto di vita consacrata*» così come indicato nel Decreto Episcopale di



Prima della conversione e dopo



portare avanti questo stile di vita, anche tra mille incomprensioni, li porta a percorrere lunghi tratti di strada, non solo in Italia ma anche all'estero. Molti di loro ad esempio, sono andati a piedi ed in autostop non solo in Italia, ma anche in Europa ed oltre oceano (ovviamente grazie anche alla provvidenza di un biglietto aereo) restando fuori anche per un mese intero. Ovviamente per prudenza le suore non fanno autostop da sole, ma sempre accompagnate da un loro confratello, come "angelo custode". Quindi solitamente si muovono in gruppo di tre, (due suore e un frate o due frati e una suora) ma è possibile incontrare anche i frati che viaggiano da soli o in due. Sicuramente molti non si scorderanno di aver incontrato dei

religiosi sulla strada e senza denaro. Ovviamente a sostegno di tutta la spiritualità francescana itinerante di evangelizzazione, l'ordine vive anche una profonda parte contemplativa che riprende un po' i primi Carmelitani. Infatti il loro fondatore ripensando alla vita di Cristo che evangelizzava, ma che anche si ritirava in disparte a pregare, ha voluto che i suoi frati e suore potessero avere la possibilità di vivere questa duplicità. Infatti, quando non sono fuori a evangelizzare, vivono in abitazioni che sono delle vere e proprie clausure, osservando rigorosamente il silenzio che diventa momento di formazione personale o di giovani in discernimento vocazionale, di studio e preghiera, o di lavoro personale come ad esempio produzione

di video vocazionali, opuscoli ecc.. il tutto sempre con il fine sempre dell'evangelizzazione.

La comunità attualmente, oltre ad essere presente in Italia in tre diocesi, oltre che a Roma per studio presso le Università Pontificie, è presente anche negli Stati Uniti, dove da qualche anno è stata aperta una giovane comunità sia maschile che femminile.

Infine, noi suore di Longardore e la comunità tutta vogliamo di cuore ringraziare la benevola attenzione nei nostri confronti di don Federico e soprattutto cogliere l'occasione di questo articolo per augurare con gioia un Santo Natale a tutti voi !

Piccole suore di Gesù e Maria
(www.suorepovere.net)

